

SUPSI

CS Award Best Teaching 2013 - 2014

SOCIALMENTE

Campo Tematico

Innovazione didattica e lavoro di rete

Nome del Capo progetto

Pascal Fara

Equipe

Pascal Fara, Caterina Carletti

Abstract

SOCIALMENTE è un momento formativo, parallelo e integrato al Bachelor in Lavoro sociale, articolato su due giornate consecutive, con pernottamento, che si svolgono fuori sede nel mese di settembre prima dell'inizio dell'anno accademico. Sono coinvolti oltre cento studenti fra il I e il III anno (quelli del II anno sono assenti in quanto impegnati nello stage formativo), una ventina di docenti, sei relatori esterni e due istituzioni del territorio.

Durante queste giornate gli studenti hanno la possibilità di interagire fra di loro, ascoltare le presentazioni degli ospiti, lavorare con essi e con i docenti, dialogare con le organizzazioni invitate.

Non si tratta di un'offerta legata ad un solo modulo o corso ma di un appuntamento che si ripete da ormai tre anni con cadenza annuale e che si caratterizza proprio per la sua natura trasversale a tutti i corsi.

L'attività SOCIALMENTE si contraddistingue anche per le sue caratteristiche multidisciplinari e multitematiche e per il coinvolgimento attivo di tutti gli interlocutori che ruotano attorno all'area del Lavoro sociale, sia interni che esterni: docenti e assistenti, studenti, attori e professionisti del territorio e della rete. Le componenti pedagogiche, didattiche e comunicative-relazionali presenti nell'attività pongono l'evento sul piano della complementarità rispetto all'offerta formativa del Bachelor, favorendo la costruzione

dell'identità professionale dell'operatore sociale e integrando le dimensioni della teoria e della pratica.

Parole chiave

Integrazione teoria e pratica, complementarità rispetto al Bachelor, trasversalità dei contenuti, multidisciplinare e multitematico, incontro con la rete e con il territorio, relazione studenti, docenti, datori di lavoro, innovazione didattica e partecipazione attiva, accoglienza, dialogo con le istituzioni, esperienza formativa e personale

Commento della giuria

SOCIALMENTE

Il dossier presentato si dimostra di ottima qualità redazionale e contenutistica, permettendo al lettore di cogliere il clima positivo e dinamico stimolato dall'iniziativa formativa messa in opera in un luogo "altro" rispetto agli usuali spazi dedicati alla formazione. L'offerta risulta interessante in quanto coinvolge numerose studentesse e studenti del corso di laurea e crea un confronto/incontro tra matricole e studenti/-esse del 3° anno del curriculum in lavoro sociale. Il format organizzativo ideato mette in atto varie forme di insegnamento e di apprendimento e coinvolge vari attori sia esterni sia interni alla SUPSI. La scelta di affrontare tematiche legate al lavoro sociale da punti di vista diversificati risulta innovativa e permette di creare legami e analogie con altre discipline e con professionisti di mondi "altri", consentendo così agli studenti/-esse di aprire lo sguardo oltre le loro rappresentazioni e i propri vissuti. La co-conduzione degli atelier, con l'abbinamento di persone esterne e di docenti interni – composti, nella fase presentata, in stragrande maggioranza da uomini (16 su 18), punto dolente della conduzione –, appare una buona formula per garantire una metodologia di stampo partecipativo nei vari gruppi di lavoro. Si auspica comunque in futuro una maggiore rappresentanza femminile. Il ruolo attivo assegnato agli studenti/-esse dell'ultimo anno di formazione permette senz'altro d'incentivare la loro responsabilità e importanza all'interno del progetto. L'incontro con le istituzioni socio-educative del territorio è una modalità che avvicina e orienta il corpo studentesco alla futura pratica professionale, aggiungendo valore significativo all'esperienza. Si ritiene quindi che questa proposta si qualifichi per la realizzazione di un senso di appartenenza all'interno del curriculum e contribuisca a creare una sorta di tela di fondo comune per costruire un buon ambiente di studio.

La commissione, pur avendo apprezzato la proposta, suggerisce di fare in modo che questo momento "particolare", ricco di stimoli ed emozioni, non rimanga ristretto a queste due giornate, ma trovi continuità sull'arco dell'intera formazione, in modo che lo spirito di comunità creato si consolidi in seno alle aule scolastiche nel corso delle pratiche didattiche "comuni" o usuali.

La Giuria